

M4, ristori per i commercianti danneggiati dai lavori

Rinnovato il provvedimento di sostegno: finora fondi per 5,9 milioni destinati a 276 attività

LA MISURA

Precedenza ai negozi vetrine sulle vie tagliati fuori dal Decreto rilancio

I CONTRIBUTI

Fino a 15mila euro Si potrà accedere partecipando all'avviso pubblico

MILANO

Il Comune di Milano conferma il sostegno ai commercianti danneggiati dalla prossimità ai cantieri della Linea 4 della metropolitana in costruzione da Linate a San Cristoforo.

I contributi saranno sia in conto capitale sia in parte corrente, concessi in modo graduato e differenziato, dando la precedenza agli esercizi commerciali con vetrina sulla strada particolarmente penalizzati e impossibilitati a godere, proprio in ragione della loro collocazione, delle misure previste dal Decreto Rilancio.

«I lavori della M4 e le restrizioni

alle attività commerciali a causa della pandemia – spiegano gli assessori allo Sviluppo economico Alessia Cappello e al Bilancio Emmanuel Conte – hanno messo a dura prova decine di esercenti a partire da chi, con negozio fronte strada, non ha potuto usufruire di altre agevolazioni, ad esempio ampliando gratuitamente l'occupazione di suolo pubblico all'esterno del negozio. Abbiamo previsto contributi fra gli 8mila e i 15mila euro a cui si potrà accedere partecipando all'avviso pubblico che sarà online entro la prossima settimana».

Il provvedimento di sostegno alle imprese con negozio in prossimità dei cantieri della M4

è stato adottato per la prima volta nel 2016. Rinnovato per tutti gli anni successivi ha permesso di aiutare 276 attività per una cifra complessiva di 5,9 milioni di euro. Negozi ed esercizi commerciali che hanno subito danni a causa dei cantieri che hanno reso inagibili strade e piazze. Proteste erano scoppiate anche per i «torrini», le torri posizionate in prossimità delle stazioni di M4 che serviranno per il ricambio d'aria. «Sono dei mostri architettonici», avevano spiegato in passato i cittadini che vivono e lavorano tra la zona di via Foppa e Sant'Ambrogio, davanti alla commissione congiunta Mobilità e Verifica enti partecipati di Palazzo Marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

